

---

Un vivo e sentito ringraziamento a Roberto Semenzato e Nerio Causin che hanno curato la pubblicazione

LE CAMPANE DI SAMBRUSON anno 1997

dalla quale abbiamo largamente attinto per presentare questo articolo.

---

*A prefazione dell'articolo inserisco alcuni pensieri del Prevosto Giuseppe Locatelli che ho trovato particolarmente incisivi, attuali e molto pertinenti a riflessioni su valori morali, storici e popolari delle campane e dei campanili.*

### **NEL SUONO DEL TEMPO LA VOCE DELL'ETERNO**

**Nel terzo Millennio, perché ancora le campane?**

Hanno esaurito il loro compito di scandire il tempo con il suono delle ore, per noi con orologi precisissimi, che calcolano istanti del giorno e della notte.

Non servono più come riferimento per il viandante, che a sera rischiava di perdersi nelle campagne o nei boschi, e che al loro suono poteva orientarsi verso il convento; per noi, attrezzatissimi ed autosufficienti per i nostri viaggi.

Non servono più per segnalare incendi o temporali imminenti o pericoli pubblici, per noi che abbiamo inventato sirene e sistemi di allarme.

Non servono più nemmeno come coprifuoco della sera, per noi abituati alle ore piccole.

E rischiano di non essere più nemmeno un orgoglio.

Eppure proprio oggi le campane, proprio perché più inutili, acquistano più senso di prima.

E' per i nostri orecchi, carichi di musica e di rumori, ma incapaci spesso di ascolto delle parole e della Parola, che le campane suonano.

E' per il nostro correre affannato, è per il nostro tempo, che deve essere sempre produttivo e retribuito, che le campane suonano.

Le campane ci chiamano all'azione apparentemente più inutile: alla preghiera, che apre il nostro povero e ricco tempo all' Eternità.

Proprio perché oggi non siamo meno viandanti dei pellegrini del medioevo, le campane continuano a suonare. Per chiederci, e dirci: dove stai andando? Che cosa stai facendo della tua vita?

---

## **Le Campane di Sambruson**

**storia**

**Dalle visite pastorali si apprende che la chiesa di Sambruson, fin dal 1400, era provvista di campane.**

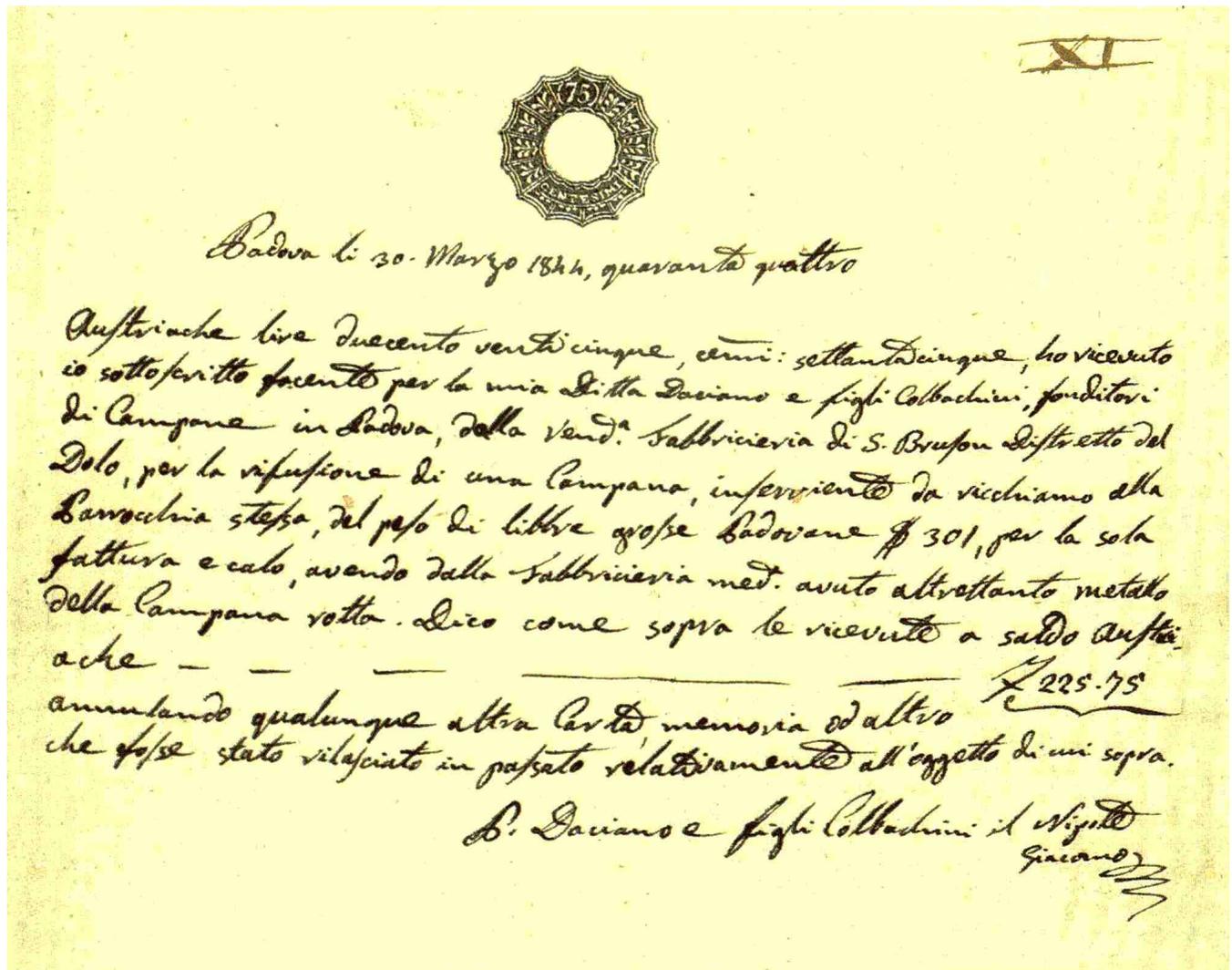
Le fusioni e rifusioni operate sino ai giorni nostri sono state molteplici, ma solo dalla fine del XVIII sec. l'archivio parrocchiale ne conserva la documentazione.

Nella seconda metà del 700, il campanile, da poco ricostruito, era dotato di un concerto di tre campane e di una quarta campana detta «*da richiamo o campanella*», di piccole dimensioni, che veniva suonata poco prima delle funzioni liturgiche.

Nel 1800 la campana mezzana si ruppe. Per ripristinare il concerto, la ditta «Fratelli dalla Venezia» rifuse le due campane minori<sup>2</sup> ed apportando un'aggiunta di 171 libbre<sup>3</sup> di metallo, realizzò due nuovi bronzi di libbre 2000 e 1425.

La «*campanella*», che pesava libbre 240, nel 1814, venne sostituita da una campana "usa"<sup>4</sup> di

libbre 307 che funzionò sino al 1844, quando la ditta Daciano Colbachini la rifuse utilizzando il metallo della campana rotta.



Archivio parrocchiale: ricevuta di «saldo» per la fusione  
 di una campana «inserviente da richiamo alla Parrocchia stessa»

Note:

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

<sup>1</sup> La costruzione del campanile iniziò nel 1743 con «*vivo entusiasmo e concordia dei fedeli guidati dall'arciprete don Cristoforo Valier*»  
gr  
azie ad un lascito testamentario del precedente arciprete don Pietro Barrj. La grandiosa opera, avviata dall'impresa del signor Boato Francesco di Dolo, fu completata dai fratelli Berno di Sambruson, i quali,  
«*condonando una bella somma guadagnata, si resero altamente benemeriti della parrocchia*». Venne collaudato il 12 novembre 1753 dal perito pubblico Rossi Paolo. Costò la somma di lire venete 28.423 e 13 soldi.

<sup>2</sup> Forse anche la campana minore non era in buone condizioni.

<sup>3</sup> Una libbra corrisponde a circa 500 grammi.

<sup>4</sup> Nel 1814 il signor Pietro Antonio Pigazzi vende alla parrocchia una campana «*usa*» di libbre 307 ritirando  
«*metal vecchio*»  
per libbre 240.

---

**La precarietà del concerto si ripresentò nel 1854. Venne rifiuto dalla «Premiata fonderia Colbachini Pietro di Bassano Veneto» che realizzò un nuovo concerto benedetto nel giugno 1854 dall'arciprete don Michelangelo Vinera. Questo nuovo terzo di campane (libbre 3117 - 2120,6 - 1508,6), assieme a quella di**

## **Le campane di Sambruson**

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

**richiamo del 1844, servì la parrocchia sino al 1906 quando, per dare al popolo il segnale di morte del vescovo Giuseppe Callegari, nella seconda festa di Pasqua, una campana si ruppe (la maggiore).**



Egregio Signor

li 14. Giugno 1854.

Oggi ho consegnato le Campane alle Due incaricate, e liedi a quella nota del peso si delle vecchie, che delle nuove.  
 Tale memoria la vedrà qui appiedi, spero che non vi saranno differenze, Ella mi obbligherà avvisandomi del ben trovato.  
 E d'avvertire che tanto le une che le altre furono pesate con la stessa macchina all'evidenza degli intercati.  
 Furono anzi esente da un nostro Professore Filarmónico e trovate a perfetto concerto come vedrà dalla dilucidazione di quello rilaziata alle suddetti.  
 Mi continui il di lei compatimento, ed accetti le proteste della distinta mia stima.

Campane vecchie	I <sup>a</sup>	8 2785.-
	II <sup>a</sup>	2114.-
	III <sup>a</sup>	1500.-
		8 6399.-

Devot. Servitore  
 Pietro Colbachini Jr. Gio.

Campane Nuove	I <sup>a</sup>	8 3117.-
	II <sup>a</sup>	2125.6
	III <sup>a</sup>	1508.6
		8 6749.-

Archivio parrocchiale: dichiarazione della ditta Pietro Colbachini che attesta la consegna delle nuove campane, giugno 1854

La fonderia Colbachini di Bassano, interpellata dall'arciprete don Domenico Frigo, presentò i seguenti preventivi:

1) Rifusione della sola campana rotta per ricostituire il con□ certo in DO MAGGIORE esistente.

2) Rifusione di tutte le campane (compresa la campanella di richiamo) per realizzare un nuovo concerto di quattro campane in SI DIESIS MAGGIORE. Venne attuato il secondo progetto che richiese una spesa complessiva di L. 6.360, ripartite in L. 2.200 alla con□ segna, L. 1.160 a dicembre 1907 e L. 1.000 per i successivi tre anni.

L'arciprete, con molta scrupolosità, fece riportare nelle nuove campane tutte le iscrizioni e le immagini già impres□ se nella fusione del 1854, raccomandando esplicitamente al fonditore di procurargli un buon concerto così da soddisfa□ re la popolazione che è *«di assai difficile accontentatura»*.

Le nuove campane ebbero le seguenti caratteristiche:

I° CAMPANA:□□□ peso Kg. 1700, nota SI

Intitolata a Sant'Ambrogio vescovo di Milano, a S. Pietro Apostolo, alla Madonna ed al Crocifisso.

Iscrizione: «LAUDO DEUM VERUM, PLE-BEM VOVO, CONGREGO CLERUM, DE-FUNCTOS PLORO, FESTOQUE HONORO». (Lodo il vero Dio, chiamo il popolo, unisco il clero, piango i defunti, faccio fuggire le bufere, dò splendore alla festa).

II° CAMPANA:□□ peso Kg. 1188, nota DO#

Intitolata a S. Valentino, a S. Paolo, alla Madonna ed al Crocifisso. Iscrizione: «EXAUDI DOMINE VOCEM POPULI TUI ET LIBERA EUM AB OMNI MALO »). (Ascolta Signore la voce del tuo popolo e liberalo da ogni male).

III° CAMPANA: peso Kg. 831, nota RE#

Intitolata a S. Rocco, a Sant'Antonio da□ Padova, alla Madonna ed al Crocifisso.

Iscrizione: «ECCE CRUCEM DOMINI FUGITE PARTES ADVERSAE» (Ecco la croce del Signore, fuggite voi forze cattive).

IV° CAMPANA: peso Kg. 711, nota MI

Intitolata a S. Biagio, a S. Giovanni Battista, alla Madonna ed al Crocifisso.

Veniva lasciata al fonditore facoltà di incidervi *«quelle iscrizioni che gli tornano meglio»*.

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---



## **Le campane di Sambruson**

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

*Campana III, particolare: S.Rocco*

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18



*Campana II, particolare: S. Paolo*

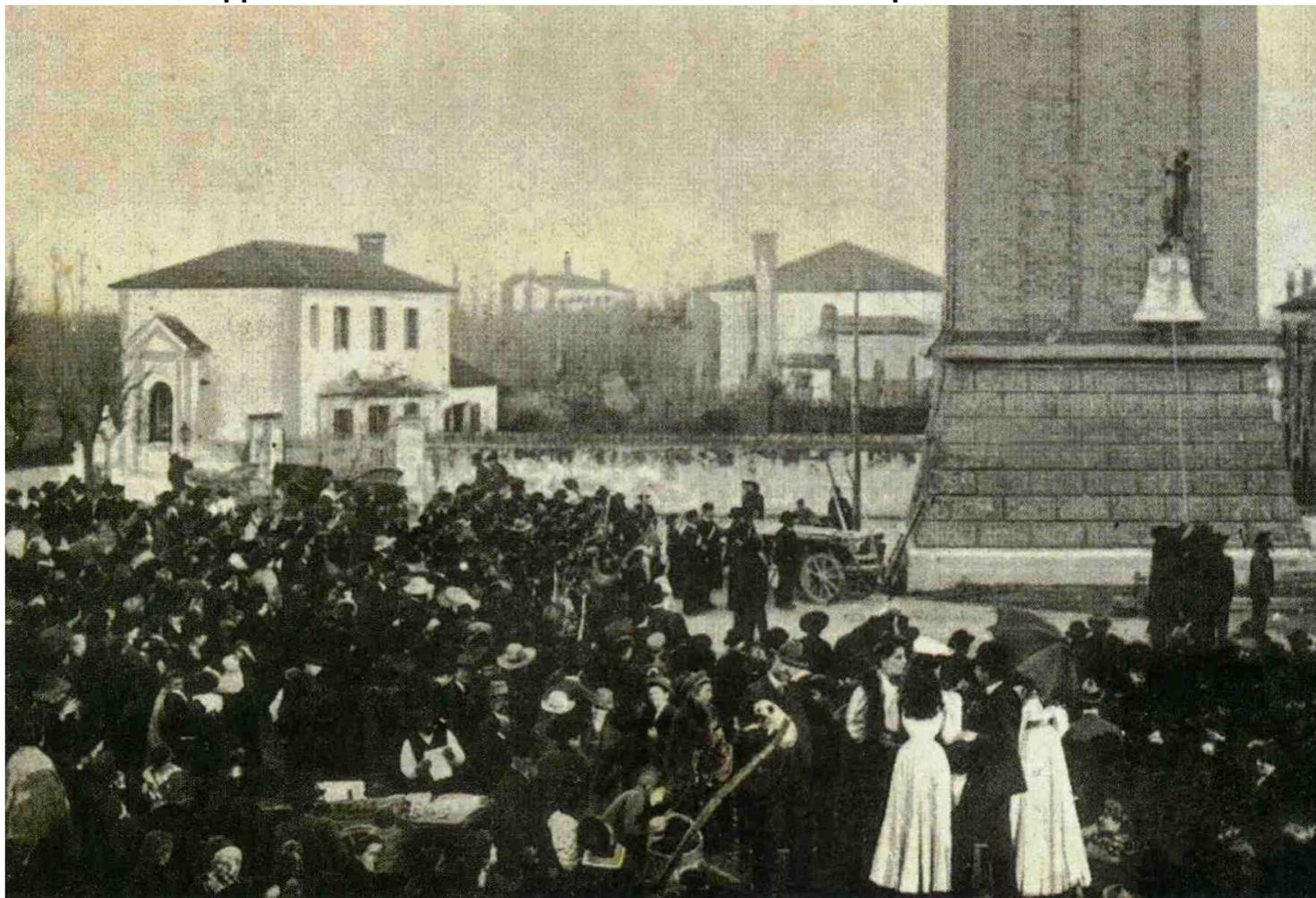
## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

Le campane suonarono la prima volta alla vigilia di Sant'Ambrogio, 7 dicembre 1906, e vennero solennemente consacrate, dopo un triduo di preparazione tenuto dal "valente oratore" don Alessandro Torcellan, Arciprete di Gambarare e dal Patriarca di Venezia Aristide Cavallari (28 aprile 1907).

Un importante documento fotografico pervenutoci, ritrae *l'alzata* delle nuove campane: in primo piano, tra un'immensa folla, le signorine Zemira e Matilde De Lorenzi, Rosa Franchin e Giuseppina Pancera che funsero da madri ne alle campane.



*Inaugurazione delle nuove campane di Sambruson*

Il signor Menegazzo Luigi, organizzatore della festa, rimase alquanto deluso per il cattivo tempo che imperversò durante tutta la giornata.

Nonostante ciò, «*la festa riuscì gioconda e di piena soddisfazione*».

Il nuovo concerto fu subito apprezzato da tutti grazie all'abilità dei campanari guidati da Giuseppe Organo (appassionato, competente estimatore «dell'arte di suonare le campane», prestò servizio come sacrestano e campanaro di Sambruson per più di sessant'anni) che seppero sfruttare al massimo tutte le possibilità sonore dei nuovi bronzi.



*Foto di gruppo al termine dei lavori di restauro del campanile (1923):  
in prima fila l'Economo spirituale Don Giuseppe Ponchio con i fabbricieri.  
Sopra a sinistra, Gino Organo (della famiglia dei sacrestani di Sambruson)  
con gli esecutori del restauro ed alcuni campanari.*

### **REQUISIZIONE BELLICA E RIFUSIONE DELLA CAMPANA MAGGIORE**

Il Governo italiano, nel 1941, dette disposizione alle Curie vescovili di compilare un esatto inventario delle campane esistenti «*sui campanili degli edifici destinati al culto*».

In caso di necessità, il Ministero della produzione bellica avrebbe requisito il 50-60% del peso effettivo delle campane esistenti in ogni parrocchia, utilizzandole per la costruzione di armi.

**Venivano esentate dalla rimozione le campane:**

- delle Cattedrali
- dei Santuari
- aventi pregio storico od artistico.

La temuta requisizione iniziò nell'aprile 1943 a partire dalle parrocchie più grandi della bassa padovana.

L'arciprete, don Luigi Rimano, onde evitare la triste disposizione, inviò subito un accorato appello al Ministrò della produzione bellica, evidenziando:

- l'importanza della chiesa Arcipretale di Sambruson in quanto matrice delle parrocchie di Dolo, Paluello, Camponogara; risalente al 500 d.C., tra le più antiche della Riviera del Brenta.
- l'antichità del campanile *«imponente mole giudicato la torre più severa ed artistica dei dintorni»*.
- il valore delle campane che, pur essendo state fuse nel 1906, conservavano lo stesso metallo delle precedenti, più antiche.
- la popolarità del concerto, evidente nella poesia musicata a cadenza ritmica.

Purtroppo la richiesta dell'arciprete non venne considerata.

Il 27 luglio 1943, la ditta Daciano Colbachini di Padova, incaricata per la raccolta, procedette alla rimozione di due campane: la maggiore (Kg. 1677) e la minore (Kg. 696).



3<sup>a</sup> parte (da rilasciarsi al Rappresentante dell'Ente di Culto che fa la consegna)

**SOTTOSEGRETARIATO DI STATO PER LE FABBRICAZIONI DI GUERRA**

UFFICIO STACCATO PRESSO L'ENTE DISTRIBUZIONE ROTTAMI  
Corso del Littorio, 10 - MILANO - Tel.: 76562-76572 - 76582

MINISTERO DELLA PRODUZIONE BELLE

**Raccolta di campane facenti parte di Edifici per il Culto**

(R. D. L. 23 Aprile 1942-XX n. 505)

BOLLETTA D' CONSEGNA N° 9561

Il rappresentante dell'Ente di Culto *Don Luigi Pinnauro*  
della *Chiesa* di *S. Brusson d'Isola*

ha consegnato alla Ditta sottoscritta autorizzata al ritiro:

n.° *2* campane di bronzo appartenenti alla Chiesa di:

*Parrocchiale di S. Brusson d'Isola*

sita nel Comune di *Isola* Prov. *Mantova*

Diocesi di *Salerno*

Peso del bronzo netto Kg. *2373 - Due mila trecento settantatré*

**DISTINTA DEI PESI:**

N.°	campana	Kg.	diámetro
<i>1</i>		<i>1577</i>	<i>ny 1450</i>
<i>1</i>		<i>696</i>	<i>pu 1080</i>

Totale N.° *2* Kg. *2373* di bronzo netto.

Sono state consegnate parti in metalli diversi come segue:

ferro . . . . Kg. *32*

Con l'armistizio dell'8 settembre, le autorità politiche e militari preposte alla difesa territoriale di Padova, delegarono al vescovo Mons. Carlo Agostini, la custodia di tutte le campane della diocesi requisite, evitandone, in tal modo, la consegna in mano ai Tedeschi.

L'11 settembre un incaricato della Curia vescovile, ritirava le campane dal centro di raccolta e le riconsegnava alla chiesa di Sambruson.

*«Da un esame praticato alle campane in argomento, si riscontrò che la campana maggiore portava*  
*delle incrinature*  
*causate dalla*

*cattiva*

*conservazione nell'ammasso*

*di requisiti*

*zione, incrinazione che dava sospetto ad un eventuale rottura in primo concerto*

*».*

Le previsioni non tardarono ad avverarsi. La sera di Natale 1945, mentre le campane suonavano a distesa, improvvisamente, la maggiore si ruppe.

Per la rifusione si interpellò l'ingegnere Colbachini di Padova, il quale consigliò *«di voltare le altre tre campane perché molto infossate dove i battagli battono».*

Vennero richiesti due preventivi: uno per la rifusione della campana maggiore, un altro per la fusione di una nuova campana (Kg. 550 circa) di nota FA# che, unita alle altre esistenti, avrebbero costituito un concerto di cinque campane (FA# - MI - RE# - DO# - SI).

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---



### ***La campana maggiore (1946)***

Fu approvata ed eseguita, nel marzo 1946, la sola rifusione della campana maggiore, che costò L. 170.000. Nella domenica di Passione 1946, l'arciprete la benedì ed il giorno dopo fu definitivamente installata nel campanile.

Fin dal primo concerto tutti si resero conto che la nuova campana non era intonata con le altre tre. Alcuni interventi per portarla in tonalità esatta (limatura della superficie interna), risultarono vani. La rifusione, prevista, non venne attuata.

Nello stesso anno, l'arciprete donò alla parrocchia una piccola campana (Kg. 100 circa) fusa e collocata in campanile dalla ditta Colbachini di Padova.

Testimone di questi eventi è il signor Giovanni Pinton che apprese il mestiere di campanaro da Giuseppe Organo e fu l'ultimo continuatore (dal '43 al '57) della secolare tradizione campanaria di Sambruson.

«Le campane - ricorda il signor Pinton - oltre ad annunciare le funzioni liturgiche, richiamavano l'attenzione a momenti principali della giornata, comunicavano le ore scandite dal grande meccanismo dell'orologio, venivano suonate per "rompere le nubi" durante i temporali, avvertivano la popolazione in caso di incendi, avevano insomma una funzione importante per tutta la Comunità».

---

***La presenza dell'orologio è documentata sin dalla costruzione del campanile. Il meccanismo attuale risale al 1914. Fu l'arciprete don Federico Congi ad acquistarlo dalla rinomata ditta "Balasso cav. Giuseppe" di Piove di Sacco.***

*Lettera autografa di don Luigi Rimano alla ditta Balasso per una riparazione dell'orologio del campanile nel 1943*

OFFICIO ARCIPRETALE  
Sambruson di Dolo (Venezia)

Egregio Sig. Balasso

Sono venuto alla determina-  
zione di riparare l'orologio del Campanile.  
Ma una riparazione radicale - in modo  
che poi serva bene e per diverso tempo -  
penso farlo presto. Perciò volete  
voi quando volete venire a smontarlo -  
Loi pero io a montarlo a Giove -

Però in attesa o si resta impedito  
o si resta venuto - Se venite venite  
o saluto meglio ancora - può da fuori  
a farvi venturo sono contento -

In attesa in attesa sotto le incisioni  
€ 1500 - se non si può non importa - ma  
vi pago si viene fatto -  
con salute distinte

Zampieri

Luigi Zampieri  
Arciprete

Il giorno iniziava alle ore 5.00 col suono de «l'Ave Maria»; nel periodo scolastico, verso le ore 8.30, un'altra campana chiamava i fanciulli per l'inizio delle lezioni.

Alle ore 9.00 continuava la tradizione di suonare la campane «terza» in memoria di una benemerita benefattrice della parrocchia, defunta. La mattinata si concludeva con il suono di mezzogiorno.

Nel pomeriggio, verso le 16-16.30, una campana ricordava ai contadini che lavoravano nei campi di rincasare per la mungitura. Alle 19-19.30 veniva suonata «l'Ave Maria» e dopo circa mezz'ora, con la stessa campana, «L'ora di notte» che concludeva la giornata.

La campana de «L'ora di notte» richiamava l'attenzione per una preghiera in suffragio ai defunti.

I matrimoni e le grandi ricorrenze venivano annunciate la sera precedente con il suono festoso delle campane.

Il signor Pinton era coadiuvato nel suo lavoro dai familiari (anche la mamma Amalia lo aiutava a suonare le campane) ma nelle grandi solennità, per i «segni in concerto», ricorreva all'aiuto di almeno sei uomini che (per passione e per guadagnare qualche soldo) riuscivano a creare, con maestria, delle bellissime armonie apprezzate da tutti. Nel 1957 Giovanni Pinton si dimise dal servizio di campanaro e, pochi mesi dopo, l'arciprete don Carlo Segala fece elettrificare le campane. L'elettrificazione è stata realizzata dalla ditta di Giuseppe Morellato e figli. Spesa complessiva L. 1.200.000. Fu un evento rivoluzionario! L'automatismo delle campane garantiva risparmio di manodopera, di fatica e rappresentava una «comodità» che pochissime parrocchie avevano a quei tempi. Purtroppo questa innovazione pose fine alla secolare tradizione campanaria di Sambruson che, ancor oggi, a distanza di quarant'anni, molte persone ricordano con nostalgia.

### La rifusione delle campane nel 1997

La manutenzione ordinaria, effettuata negli ultimi anni all'intero impianto delle campane, non è stata più sufficiente a garantirne funzionalità e sicurezza.

Contemporaneamente alla primaria necessità di sostituire il castello (corroso dalla ruggine) e l'impianto elettrico di motorizzazione, inadeguato alle nuove norme di sicurezza, è riemerso il problema di rifondere la campana maggiore, lasciata in sospenso dal lontano 1946.

Un sopralluogo della fonderia Daiciano Colbachini di Padova, ha inoltre evidenziato la precarietà delle altre tre campane risalenti al 1906: *«di di segno leggerissimo, con brutta voce (la campana, una volta percossa dal battaglia, emette poche vibrazioni; ne consegue un suono di breve durata), molto probabilmente il metallo non è bronzo campana" al 100%».*

Considerate le suddette motivazioni, si è ritenuto

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---



### ***4.6.1997 Atterramento della campana minore***

opportuno rifondere l'intero concerto, mantenendone però invariate la tonalità e tutte le iscrizioni tramandate dal 1854.

Il 4 giugno 1997, alla presenza dell'arciprete di Sambruson don Lorenzo Carraro, del parroco di Mira Porte don Ruggero Maso e di un numeroso gruppo di persone, la ditta «Mario Vanin» di Silvelle (PD) ha effettuato l'atterramento delle campane. Anche i bambini dell'asilo parrocchiale hanno manifestato entusiasmo e stupore durante le varie fasi dell'operazione. Qualche adulto ha rievocato avvenimenti legati alla storia delle campane, altri le hanno toccate, come per stringere la mano ad un caro amico in partenza. Gestì semplici di affetto e riconoscenza per quelle campane che, per più di novant'anni, hanno scandito la vita della nostra Comunità.

### ***4.6.1997 La campana Terza viene caricata sul camion***

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---



**La fusione è stata affidata alla ditta Daciano Colbachini che, nel mese di novembre 1997, ha realizzato il seguente concerto:**

**I° CAMPANA: □□□□ peso Kg. 1890, altezza m. 1,53, diametro m. 1,53, nota SI  
Intitolata a S. Pietro Apostolo, a Sant'Am-brogio vescovo di Milano e alla Madonna Annunziata.**

**Iscrizione: LAUDO DEUM VERUM, PLEBEM VOCO, CONGREGO CLERUM, DEFUNCTOS  
PLOORO, NIMBUM FUGO, FESTOQUE HONORO. (Lodo il vero Dio, uni□ sco il  
clero, piango i defunti, faccio fuggire le bufere, dò splendore alla festa).**

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18



## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

**II° CAMPANA:** peso Kg. 1400, altezza m. 1,40, diametro m. 1,40, nota DO#  
Intitolata a S. Valentino, al Crocifisso e a S. Paolo Apostolo.

**Iscrizione:** EXAUDI DOMINE VOCEM POPULI TUI ET LIBERA NOS AB OMNI  
MALO. (Ascolta Signore la voce del tuo popolo e liberalo da ogni  
male).

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18



## Le campane di Sambruson

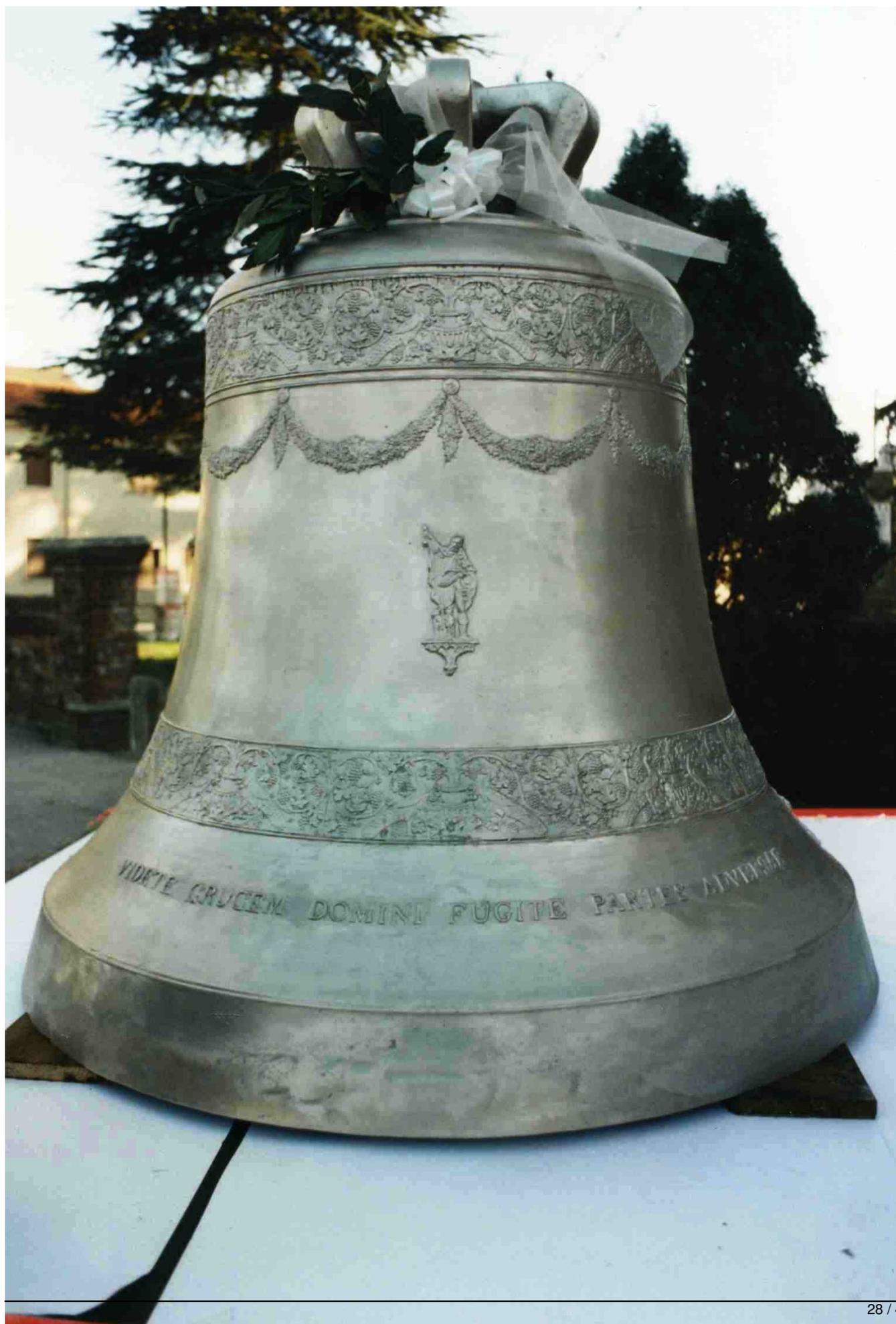
Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

**III° CAMPANA: peso Kg. 1180, altezza m. 1,24, diametro m. 1,24, nota RE#**  
**Intitolata a S. Rocco, Sant'Antonio da Padova e a S. Giovanni Battista.**  
**Iscrizione: ECCE CRUCEM DOMINI, FUGITE PARTES ADVERSAE. (Ecco la croce del**  
**Signore, fuggite voi forze cattive).**

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18



## **Le campane di Sambruson**

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

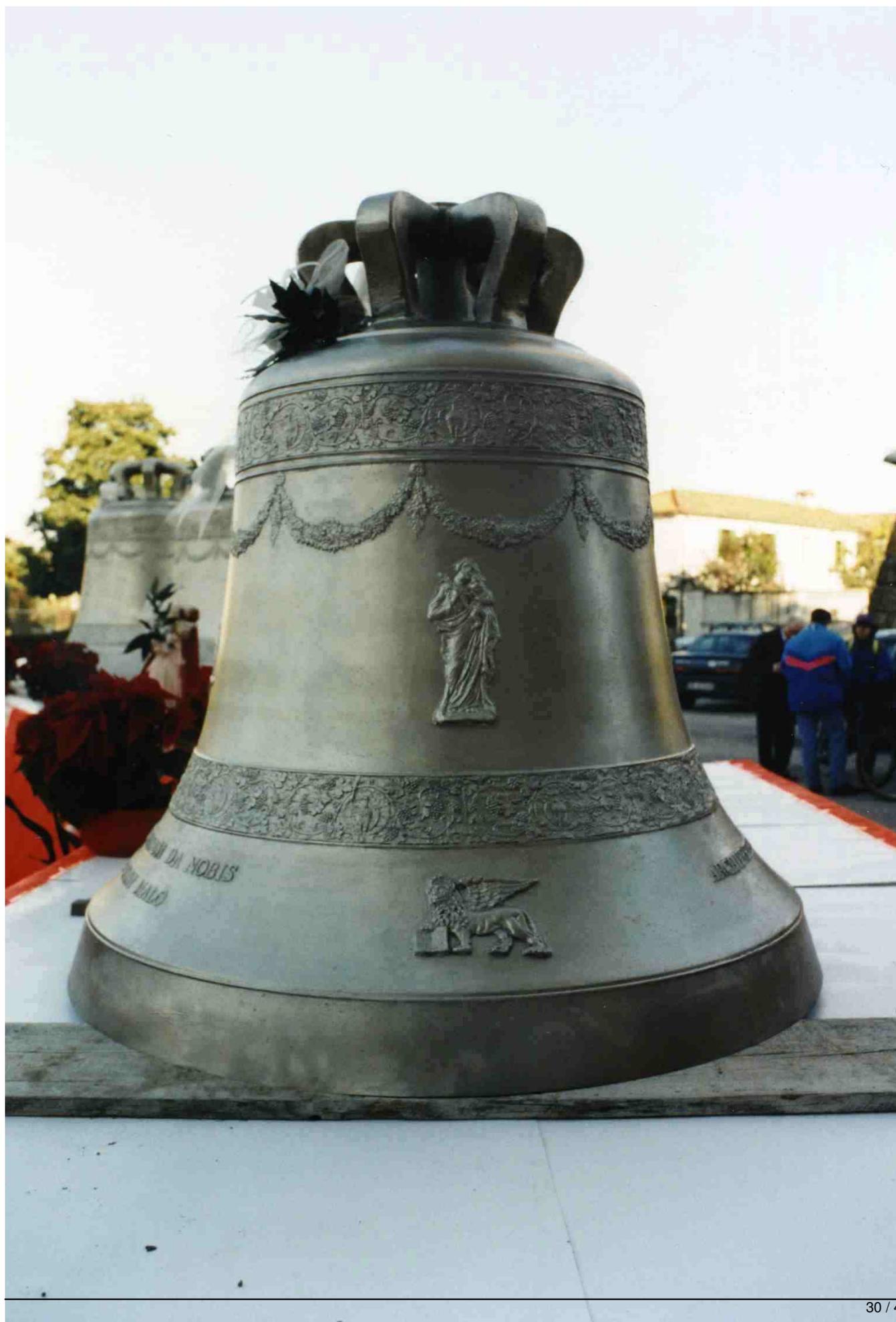
**IV° CAMPANA: peso Kg. 900, altezza m. 1,15, diametro m. 1,15, nota MI  
Intitolata a S. Biagio, S. Giuseppe e a S. Leopoldo.**

**Si è voluto dedicare una campana anche a S. Leopoldo perché ha svolto il ministero di  
confessore straordinario nella nostra chiesa arcipretale.**

**Iscrizione: PANEM NOSTRUM QUOTIDIANUM DA NOBIS ET LIBERA NOS AB OMNI  
MALO . (Donaci ogni giorno il pane e libera ci da ogni male).**

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18



## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---



*Foto di gruppo dei bambini dell'asilo davanti alla campana maggiore (1946) e alla minore (1906)*



*4.6.1997 – Le campane in partenza per la fonderia Colbachini di Saccolongo (PD)  
In primo piano la maggiore e la minore del concerto; in secondo piano la «seconda e la terza»*

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

**Per garantire alle campane un suono armonioso, diffusivo ed una maggiore durata nel tempo, oltre alla raffinazione del metallo vecchio, sono stati aggiunti circa dieci quintali di bronzo.**

**L'incastellatura e l'elettificazione, comprensiva di un moderno automatismo per il suono ambrosiano, è stata curata dalla ditta «Vanin Mario» di Silvelle (PD) ed ha previsto anche il recupero del campanello donato da don Luigi Rimano ed inutilizzato dagli anni sessanta.**

**Le nuove campane vennero consacrate domenica 7 dicembre 1997 dal vescovo emerito di Fidenza mons. Mario Zanchin.**

**Furono collocate nel campanile il successivo 9 dicembre.**

**Domenica 21 dicembre, al termine di un concerto delle corali di Sambruson, Malcontenta e Liettoli, i nuovi bronzi fecero udire solennemente la loro voce.**



**A conferma della popolarità delle campane di Sambruson propongo alcune delle svariate versioni della filastrocca "din den don e campane de Sambruson". La prima cantata a Venezia, l'ultima è quella che ho imparato da bambino a Sambruson e che ricordo ancora.**

Dall'album "Lungu sonnu".

DIN DON CAMPANON

(filastrocca tradizionale di San Bruson, Venezia)

arrangiamenti:Cantilena

Din, Den, Don

le campane de Sambruson

le sonava tanto forte

che butava zo le porte;

ma le porte iera de fero

volta la carta

ghe ze un puliero;

el puliero iera mato

volta la carta

ghe n'è un altro

n'altro mato da ligare

volta la carta

ghe ze so mare.

Ma so mare ze innocente

volta la carta

ghe ze un dente

un dente massearo

volta la carta ghe ze un pomaro

un pomaro pien de pomi

volta la carta ghe ze do omani

che i va a bevare all'osteria

volta la carta

che la ze finia

Din don campanòn

quatro vecie sul balcon

una cuse, una taia

una fa capei de paia

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

una fa cortei d'argento  
par taiarghe la testa al vento.

\*\*\*\*\*

### LE CAMPANE DI SAMBRUSON

Din, den, don,  
le campane de Sambruson  
e sonava tanto forte,  
e butava zo e porte.  
E porte gera de fero,  
volta ea carta ghe xe 'n sculiero,  
'n sculiero pien de piova,  
volta ea carta ghe xe 'na rosa,  
'na rosa che sa da bon,  
volta ea carta ghe xe 'n limon,  
el limon xe massa fato,  
volta ea carta ghe xe 'n mato,  
'n mato da ligare,  
volta ea carta ghe xe 'n mare,  
'n mare e 'na marina,  
volta ea carta che xe 'na gaina,  
'na gaina che fa cocodè,  
volta ea carta ghe xe 'n re,  
'n re e 'n rearo,  
volta ea carta ghe xe 'n peraro,  
'n peraro con tre piri,  
volta ea carta ghe xe do sbiri,  
do sbiri che fa da pàeo,  
volta ea carta ghe xe 'n gàeo,  
'n gàeo col beco rosso,  
volta ea carta ghe xe 'n posso,  
'n posso pien de acqua,  
volta ea carta ghe xe 'na gata,  
'na gata co do gatei,  
volta ea carta ghe xe do putei,  
do putei che fa ostaria,  
volta ea carta che ea xe finia.

\*\*\*\*\*

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

Din dan don e canpane de Sanbruson  
e sonava di e note  
e butava zò e porte  
ma e porte iera de féro  
volta ea carta ghe xé un caliéro  
un caliéro pien de piova  
volta ea carta ghe xe na rosa  
ea rosa sa da bon  
volta ea carta ghe xe un meon  
ma el meon xe massa fato  
volta ea carta ghe xe un mato  
un mato da ligare  
volta ea carta ghe xe un mare  
un mare de marina  
volta ea carta ghe xé na gaina

ea gaina fa cocodè  
volta ea carta ghe xé un re  
un re e un rearo  
volta ea carta ghe xé un peraro  
un peraro che fa i figli  
volta ea carta ghe xé i strighi  
I strighi che fa miao  
volta ea carta ghe xé el babao  
un babao col bèco rosso  
volta ea carta ghe xé un posso  
un posso pien de aqua  
volta ea carta ghe xe na gata  
e ea gata coi gatèi  
volta la carta ghe zè i putèi  
e i putèi fa ostarìa  
volta ea carta che ea xe finia.

\*\*\*\*\*

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

Din den don

E campane de Sambruson

E sonava tanto forte

E butava zo e porte

E porte gera de fero

Volta ea carta

Ghe gera un puliero

El gaveva ea coa rossa

Volta ea carta

Ghe gera na possa

Na possa piena de acqua

Volta ea carta

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

Ghe gera na gata

Ea gata gaveva i gatei

Volta ea carta ghe gera i putei

I putei vendeva pan

Volta ea carta

ghe gera un furlan

el furlan faseva ostarìa

volta ea carta

ea se finia.

## **Le campane di Sambruson**

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

articolo a cura di Luigi Zampieri

---

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---

## Le campane di Sambruson

Scritto da Luigi Zampieri - Ultimo aggiornamento Giovedì 09 Febbraio 2017 15:18

---